

ASTP rievocato a Ferrara, nel 10° Congresso USFI

di Umberto Cavallaro

Il 6 e 7 settembre ho partecipato a Ferrara al 10° Congresso dell'USFI (Unione Stampa Filatelica Italiana), l'Associazione che riunisce pressoché tutti i giornalisti e gli scrittori italiani specializzati in filatelia e cultura postale.

Sul sito dell'USFI (www.usfi.eu) – Organizzazione “filatelica” che non fa parte della FSFI, la Federazione Italiana di Filatelia – si legge:

«L'unica nostra arma di persuasione è la penna: vediamo dunque di usarla al meglio, come abbiamo sin qui tentato di fare, con la speranza che chi ha orecchie per intendere cominci finalmente ad aprirle e a **fare per la filatelia qualcosa di più che inutili spese e vane promesse**». Così scriveva il presidente Fulvio Apollonio nella relazione illustrata a Riccione, all'assemblea dell'Usfi il 28 agosto 1999. Ed è questo lo spirito che continua ad animare i soci dell'Unione stampa filatelica italiana: usare la penna (oggi il computer) al meglio, «senza timore di screditare chi fa speculazione e offende il buon gusto dei collezionisti»



Essendo stato invitato a parlare su un tema di attualità, ho scelto di parlare di ASTP, l'avvio del programma di collaborazione USA-URSS di cui quest'anno ricorre il 50° anniversario, passato un po' in sordina in una situazione geopoliticamente sfavorevole in cui nessuna delle due parti ha voglia di festeggiare questo evento che nel 1975 fu invece celebrato in tutto il mondo e a tutti i livelli.

Il titolo del mio intervento era “**ASTP (Apollo-Soyuz Test Project): la stretta di mano nello spazio che cambiò il corso della storia**”, argomento su cui ci siamo già intrattenuti sul precedente numero di AD*ASTRA e poi su un articolo recentemente ripubblicato in UK su ORBIT.

Le slides utilizzate sono state recentemente pubblicate sul sito di USFI (www.usfi.eu/wp-content/uploads/2025/09/17-Umberto-Cavallaro.pdf) insieme ad un'ampia galleria fotografica (www.usfi.eu/gallerie-fotografiche/congresso-usfi-2025-tra-emilia-e-romagna-ferrara-la-galleria-fotografica/).



Cinquant'anni fa l'impresa aveva occupato per settimane le prime pagine dei giornali di tutto il mondo, salutata da tutti come l'avvio di una nuova promettente fase storica.

Anche filatelicamente era stato un evento importante, celebrato negli Stati Uniti e in Unione Sovietica dalla emissione congiunta di una coppia di francobolli, a cui l'URSS aggiunse lo stesso giorno (15 luglio 1975, data della partenza della missione) altri 4 francobolli celebrativi, compreso uno disegnato dallo stesso Leonov, il comandante sovietico dell'ASTP.

Nel 1975 uscirono complessivamente, in vari paesi, 218 emissioni.

Negli anni, secondo i dati che mi ha prontamente fornito l'amico Peter Hoffman², sono stati dedicate ad ASTP 605 emissioni in 43 Paesi:

- 268 Francobolli non riferiti ad un particolare anniversario
- 218 Emessi in occasione del lancio
- 13 Per il 10° anniversario
- 8 Per il 20° anniversario
- 52 Per il 25° anniversario
- 20 Per il 30° anniversario
- 25 Per il 40° anniversario
- 1 Per il 50° anniversario

Quest'anno il 15 luglio non ci sono state emissioni filateliche.

Solo a fine luglio la Federazione Russa ha emesso il francobollo commemorativo illustrato qui sotto



A sinistra: francobollo commemorativo di ASTP emesso a Mosca il 30 luglio 2025

A destra: foglietto filatelico programmato in Austria per celebrare ASTP (previsto per novembre 2025)

Nulla per ora negli USA o in altri Paesi.

Si attende una emissione filatelica annunciata per novembre in Austria.

² Peter Hoffmann è un collezionista astrofilatelico statunitense, specializzato su Apollo 11.

Negli anni 60 lavorò per Grumman Aerospace, la società che costruì il LEM (Lunar Module) utilizzato dalle missioni Apollo per scendere sulla Luna. Il suo gruppo era responsabile del sistema di guida per allunare.

Fece anche parte del gruppo che lavorò per il felice ritorno di Apollo 13.



Pochi anche gli annulli filatelici che rievocano questo evento.

Si conosce un solo annullo speciale dedicato ad ASTP il 15 luglio: è quello utilizzato a Sparta, nel Wisconsin (USA) con una bella vignetta e una dettagliata descrizione *“l’Apollo-Soyuz Test Program, nel 50° anniversario del primo volo spaziale internazionale degli Stati Uniti e Unione*

Sovietica”.

Un annullo è stato utilizzato in Russia a Mosca il 30 luglio, per l’emissione dell’unico francobollo dedicato per ora all’evento.

Un annullo speciale è stato usato anche in Italia, il 6 settembre, promosso da ASITAF, in occasione dell’evento USFI di Ferrara.

Però in Italia ASTP non si può nominare: nessuno ha capito per quale motivo, anche perchè il test dei nuovi accordi sugli annulli tra Poste e FSFI non sono stati resi pubblici ma vengono solo riferiti verbalmente, e ogni volta in modo un po’ diverso.



Sta di fatto che abbiamo sottoposto diversi bozzetti, che sono stati tutti bocciati perché non si poteva né nominare la missione, né tantomeno raffigurare le bandiere dei due Paesi (di cui uno non esiste più da oltre 35 anni e non c’è modo di chiedere l’autorizzazione).

E, naturalmente, non abbiamo potuto citare l’USFI (come avevamo richiesto nella prima domanda). Alla fine Poste ha deciso cosa doveva esserci nella insulsa dicitura e ha deciso l’inserimento del logo di ASITAF, cosa che – avendo già stampato le buste – abbiamo dovuto accettare nostro malgrado (esponendoci al rischio di accuse di millantato credito) dietro minaccia di non fare nulla, come ci era capitato l’anno scorso quando all’ultimo momento ci era stato negato l’annullo IAF, già concesso mesi prima (L’Italia nel 2024 ha acquisito il record storico di essere l’unico Paese che non ha avuto un annullo speciale per IAF, tra l’altro nel 75° anniversario!).

A scanso di equivoci ho comunque subito voluto chiarire con tutti che ASTP non era stata né inventata, né progettata da ASITAF! Di più non abbiamo potuto fare: non siamo abbastanza preparati a combattere contro l’arroganza e l’ignoranza.

La conferenza è stata affiancata da una piccola esposizione dedicata alla missione ASTP, che è rimasta visibile per due giorni e accolta con grande interesse dal pubblico.



*“ASTP (Apollo-Soyuz Test Project) - La stretta di mano nello spazio che cambiò il corso della storia”
La collezione esposta a Ferrara*